

l'inchiesta 2026

di Logistica Management - Il parte

FLESSIBILITÀ

e dati guidano il cambiamento



Dalla lettura delle trentanove interviste raccolte nell'area delle tecnologie hardware e software - su un totale di ottanta, comprese le categorie delle associazioni e degli operatori logistici, che potete leggere sul numero scorso di Logistica Management, n. 361, gennaio/febbraio 2026 - emergono alcune linee di tendenza principali, che sostanzialmente confermano il riassunto generale già proposto per tutte le interviste.

Da questo secondo batch di opinioni, emerge un settore in piena evoluzione, in cui innovazione e adattabilità rappresentano le leve principali per affrontare un contesto economico e operativo sempre più complesso. Il 2025 è stato generalmente percepito come un anno di transizione: da un lato la prudenza negli investimenti, influenzata da volatilità dei costi, tensioni geopolitiche e incertezza della domanda; dall'altro una crescente consapevolezza del ruolo strategico dell'automazione e della digitalizzazione nel rafforzare la resilienza delle supply chain.

Uno dei temi più ricorrenti riguarda la flessibilità dei modelli logistici. Le aziende stanno progressivamente superando strutture operative rigide per adottare soluzioni modulari, scalabili e capaci di adattarsi rapidamente alle variazioni dei volumi, dei mix di prodotto e dei canali

distributivi. In questo scenario, automazione e robotica non sono più viste come sistemi predisposti una volta per tutte, ma come tecnologie sempre più collaborative e riconfigurabili, basate su AMR, cobot e piattaforme software di orchestrazione dei flussi. Accanto all'automazione fisica cresce il peso della digitalizzazione dei processi. L'integrazione dei dati lungo la supply chain, l'uso di piattaforme analitiche, digital twin e strumenti di intelligenza artificiale consentono di migliorare visibilità operativa, tracciabilità e capacità predittiva. L'IA viene adottata soprattutto dove genera benefici concreti: forecasting della domanda, ottimizzazione dei flussi, gestione documentale o automazione di attività ad alta intensità di lavoro o basso valore.

In generale, le tecnologie per la logistica sembrano entrate in una fase di maturità, con progetti strutturati e pochi dubbi sugli obiettivi da conseguire. Automazione modulare, robotica collaborativa e piattaforme digitali diventano pertanto gli strumenti principali per costruire supply chain più resilienti e flessibili.

Buona lettura!

a cura di Cecilia Biondi

PER COSTRUIRE SUPPLY CHAIN PIÙ RESILIENTI, DATA-DRIVEN E CAPACI DI ADATTARSI A SCENARI SEMPRE PIÙ INSTABILI, I FORNITORI DI TECNOLOGIA PER LA LOGISTICA SONO CHIAMATI AD OPERARE SU ALCUNE LINEE STRATEGICHE PRINCIPALI: AUTOMAZIONE MODULARE, ROBOTICA COLLABORATIVA E PIATTAFORME DIGITALI. SONO QUESTE LE TENDENZE PREVALENTI CHE EMERGONO DALLE TRENTANOVE INTERVISTE RACCOLTE PER L'INCHIESTA DI LOGISTICA MANAGEMENT, RAGGRUPPATE NELLA CATEGORIA "FORNITORI DI TECNOLOGIA"



SCENARIO E BILANCIO

La principale sfida del mercato italiano resta la digitalizzazione del trasporto. Da parte nostra, aiutiamo le aziende a modernizzare la loro gestione grazie a una piattaforma unica, una vera shipping platform, che centralizza tutti i flussi di spedizione: integrazione rapida con i vettori, generazione automatica delle etichette, riduzione degli errori e miglioramento del monitoraggio operativo. Per il 2026 intendiamo innanzitutto consolidare la presenza locale, rafforzare le partnership con vettori e sviluppatori e continuare a semplificare la gestione delle spedizioni per aziende di ogni dimensione. Il 2026 segnerà anche l'ingresso concreto dell'intelligenza artificiale nelle nostre soluzioni, in particolare per automatizzare l'integrazione delle griglie tariffarie in Expricing. L'obiettivo è ridurre ulteriormente le attività ripetitive e permettere ai team trasporto di concentrarsi sulle decisioni a maggior va-

lore aggiunto.

Il 2025 per TDI è stato un anno di consolidamento e di preparazione. Abbiamo continuato a crescere facendo leva su tre pilastri fondamentali: la solidità delle nostre piattaforme, l'evoluzione continua delle soluzioni e un accompagnamento sempre più strutturato dei clienti. Questo approccio si è tradotto in risultati molto concreti: il 97% dei nostri clienti dichiara di ottenere un rapido ritorno sull'investimento, un dato che conferma l'impatto operativo reale delle soluzioni TDI sulla gestione delle spedizioni multi-vettore.

Inoltre, il 2025 ha segnato una tappa importante nella strutturazione dell'esperienza cliente. Abbiamo rafforzato il polo Customer Experience e ampliato il ruolo del Customer Success Management, rendendolo ancora più proattivo. L'obiettivo è costruire vere relazioni di partnership, con più chiarezza sui percorsi, maggiore leggibilità sull'uso delle soluzioni e una capacità reale di far evolvere i prodotti in linea con le esigenze operative. I risultati sono evidenti: nel 2025 il tasso di soddisfazione sul prodotto ha raggiunto il 100% e abbiamo ottenuto la certificazione "Scorefact". In breve: in TDI non proponiamo semplicemente un software. Offriamo tempo alle squadre logistiche, affinché possano concentrarsi su ciò che conta davvero.

